



NOTIZIARIO DA GERUSALEMME

AMARE LA TERRA SANTA E FARLA AMARE

NUMERO 2
MARZO 2011

Editoriale

**Patriarcato Latino
di Gerusalemme**

www.lpj.org

P.O.B. 14152
Gerusalemme 91141

Tel : +972 2 628 23 23
Fax : +972 2 627 16 52

Media office :
meo@latinpat.org

STAMPA DEL PATRIARCATO LATINO
BEIT JALA - 2011

"Vorrei percorrere la terra".

Le reliquie di Santa Teresina di Lisieux sono attese in Terra Santa ove si fermeranno per due mesi, a partire dal 14 marzo. Colei che nel 1927 fu proclamata patrona delle missioni da Papa Pio XI, pur non allontanandosi mai dal suo monastero, non ha finito di fare il giro del mondo. Al suo attivo, migliaia di chilometri sui cinque continenti. Ed ora viene a visitare i cristiani di Israele e Palestina.

Non c'è bisogno di presentarla: S. Teresina di Lisieux è una delle sante più familiari e più popolari del nostro tempo. I cristiani di Terra Santa si preparano ad accoglierla e a venerarla. Giovani e meno giovani si raduneranno insieme per aprire davanti a lei i loro cuori e deporre ai suoi piedi i loro fardelli, le loro gioie e le loro speranze.

Ella amò infinitamente il Vangelo e lo visse; desiderò immensamente imparare le lingue bibliche per comprendere meglio la Parola di Dio, suo pane quotidiano. Le



S. Teresa di Lisieux
sarà in Terra Santa dal 14 marzo al 31 maggio



Reliquie di Santa Teresina a Patriarcato latino

carmelitane di Terra Santa ce ne ricordano il nome per esteso: S. Teresa del Bambin Gesù e del Volto Santo. A Betlemme il Bambino Gesù nacque; a Nazaret crebbe; a Gerusalemme il volto di Cristo subi oltraggi, soffrì per la corona di spine sul suo capo, "divenendo, per amore di tutti e di ciascuno, un volto sfigurato".

Accogliendo le reliquie di S. Teresa, la Terra Santa ha l'opportunità di fare spazio ad una delle sue grandi intuizioni: la carità. Teresa diceva spesso che Gesù era il grande amore della sua vita e non smise mai di farlo amare. La sua carità si sviluppò secondo due principali direzioni: la delicatezza fraterna verso tutte le sue consorelle, a tal punto che non si poteva indovinare la sua antipatia o il rifiuto naturale verso l'una o l'altra; la sua carità per il mondo che, dentro la Chiesa, sentiva di essere chiamata ad amare. La Chiesa ha riconosciuto questo carisma e ha proclamato Teresa patrona delle missioni.

"Vorrei percorrere la terra", disse Teresa di Lisieux e adesso percorre le vie della Terra Santa. Prima di partire per il Cielo, confidò alle sue sorelle: "Voglio trascorrere il mio Cielo a far del bene sulla terra".

La Terra Santa attende, per Sua intercessione, fiori di grazia e di pace.

Christophe Lafontaine

Il Gran Maestro dell'OESSG si dimette

S.E. il Cardinale John Patrick Foley si è dimesso dall'incarico di Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Fino alla fine della sua missione ha continuato a servire con zelo la Terra Santa e i suoi cristiani, nonostante la malattia.



Mons. Foley era stato creato cardinale da Papa Benedetto XVI il 24 novembre 2007, con il titolo di cardinale-diacono di San Sebastiano al Palatino, ed allo stesso tempo nominato Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme al posto del Cardinal Carlo Furno. In precedenza aveva servito come direttore del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali per 23 anni.

A motivo del suo stato di salute, il settantacinquenne card. Foley ha presentato, l'8 febbraio scorso, una lettera di dimissioni al Segretario di Stato Vaticano. Dopo aver incontrato Papa Benedetto XVI il 10 febbraio, è rientrato nell'Arcidiocesi di Philadelphia il 12 dello stesso mese. Attualmente risiede presso la casa di riposo per sacerdoti "San Giuseppe" a Darby.

Il Cardinal Foley è stato un grande sostenitore dell'Università di Betlemme. Il Patriarcato Latino gli è riconoscente per tutto quello che ha fatto per il bene dei cristiani di Terra Santa, che non mancheranno di ricordarlo nelle loro preghiere affinché possa portare con coraggio la croce della sua malattia.

C. L.

Diana Safieh insignita "Dama del S. Sepolcro"

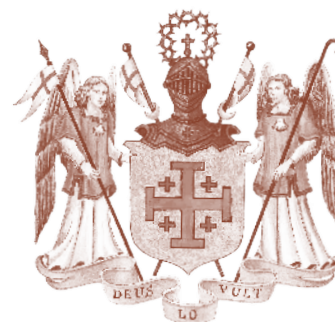
Durante una cerimonia di investitura tenutasi sabato 26 Febbraio 2011 nella Concattedrale del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Sua Beatitudine il Patriarca Fouad Twal ha conferito a Diana Emile Safieh il titolo di "Dama dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme" in riconoscimento dei suoi servizi a favore della Terra Santa.



Diana Safieh, seguendo i genitori, ha continuato a prendersi cura dei poveri sull'esempio di S. Vincenzo de Paoli ed è stata più volte rieletta presidente della Società Vincenziana. Non ha mai esitato ad integrare, ogni qualvolta se ne sia presentata la necessità, i fondi della stessa Società. Diana Safieh si è poi molto prodigata per la "Società dell'orfano arabo", di cui è stata eletta vice-presidente. Ha parimenti sostenuto la "Società Dar Al Awlad" (Casa per l'infanzia), che dal 1948 si occupa della cura dei figli dei rifugiati palestinesi.

Diana Safieh è stata insignita del titolo di Dama del Santo Sepolcro per aver tanto sostenuto il proprio paese, le istituzioni, i cittadini, senza operare discriminazioni, animata da quella carità che deriva dagli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa.

La redazione



Un ponte per Betlemme

Più di cinquecento fedeli si sono radunati, martedì 1 marzo, per una marcia della Pace a Betlemme. Sotto il segno della croce e dell'ulivo.

“Un ponte per Betlemme”. Ecco in tre parole l’iniziativa scelta per rievocare il desiderio di liberarsi dal muro che separa la città della Natività da quella della Risurrezione.

In nome di Cristo, che con la sua morte ha abbattuto ogni sorta di muro, la folla, giunta da Beit Jala, Beit Sahour e Betlemme, ha pregato con fervore la Via crucis lungo la strada. Un gruppo italiano di Pax Christi – in pellegrinaggio in Terra Santa – ha collaborato all’organizzazione dell’evento, con lo scopo di condividere la stessa speranza di pace.

L’iniziativa ha previsto, in conclusione, un concerto serale di dimensioni internazionali, culminato in uno slogan intonato ad un’unica voce: “Contro tutti i muri”.



Foto della Via Crucis a Betlemme

Durante la Via Crucis si è meditato il tema della pace

Alban Vallet

Mahmoud Abbas incontra i vescovi cristiani

Il 16 febbraio il Presidente dell’Autorità Palestinese Mahmoud Abbas ha ricevuto i capi delle Chiese cristiane nel suo ufficio di Ramallah, per informarli sui suoi attuali orientamenti in vista del raggiungimento della pace e sul suo impegno a sostenere le comunità cristiane.

Ai tredici capi delle Chiese di Terra Santa Mahmoud Abbas ha spiegato che l’Autorità Palestinese sostiene la Comunità cristiana, *“incoraggiandola a giocare un ruolo nella società palestinese”*.

Egli ha inoltre aggiunto che l’Autorità Palestinese, con l’aiuto di *“alcuni paesi amici”*, ha approvato un piano volto a rinnovare la Chiesa della Natività di Betlemme. Il governo è pronto a sostenere qualsiasi progetto finalizzato a proteggere e a mantenere la presenza cristiana nei territori palestinesi.

Il Presidente dell’Autorità Palestinese ha ringraziato le numerose Chiese cristiane per il bene che realizzano attraverso le loro scuole e i loro ospedali, ed ha anche lodato i progetti residenziali che mirano a contenere l’esodo dei cristiani.

Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, ha ringraziato a nome di tutti i vescovi presenti Mahmoud Abbas per *“il suo messaggio di fiducia e di ascolto”* e soprattutto *“per aver informato i vescovi sui progetti politici dell’Autorità palestinese riguardo la pace”*. Si è anche rallegrato che il leader dell’Autorità Palestinese abbia parlato degli israeliani come dei *“nostri vicini di casa”*, riconoscendo in questa affermazione un buon progresso.



Il Presidente dell’Autorità Palestinese è impegnato a sostenere le comunità cristiane

C.L.

Betlemme patrimonio mondiale?

Lunedì, 7 febbraio 2011, il ministro palestinese del Turismo e dell’Antichità ha proposto di includere Betlemme e la Basilica della Natività nel patrimonio mondiale dell’Umanità dell’UNESCO. La decisione sarà presa nel 2012.

Festa a Tiberiade

Domenica 20 febbraio S.E. Mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, Vescovo ausiliare e Vicario patriarcale latino per Israele, ha presieduto una solenne celebrazione eucaristica presso la chiesa di S. Pietro a Tiberiade, in occasione della festa titolare della parrocchia e della prima visita pastorale ufficiale alla nuova comunità della Koinonia.

I minatori cileni in Terra Santa

24 dei 33 minatori cileni che sono sopravvissuti alla prova di 69 giorni nelle “viscere della terra”, hanno visitato la Terra Santa nell’ultima settimana di febbraio. Il pellegrinaggio è stato organizzato su invito del ministro del Turismo israeliano.

Francesi in visita alla Ramallah

Dal 24 al 28 febbraio, 17 membri della parrocchia della Buona Novella di Marcq in Baroeul (Nord della Francia), tra cui il parroco, p. Jacques Biels, hanno visitato la parrocchia della Sacra Famiglia di Ramallah, ospitati dai fedeli. Da undici anni le due parrocchie, unite da un gemellaggio, mantengono stretti legami. Grande è stata la gioia di incontrarsi.

Il fronte unito dell'Europa

Il 21 febbraio, i ministri degli esteri europei hanno condannato con fermezza l'intolleranza e la discriminazione religiosa. Nel testo approvato, l'Alto Rappresentante per gli Affari esteri dell'UE, Catherine Ashton, è stato invitato ad adottare "misure e proposte concrete intese a rafforzare l'azione dell'Ue in questa materia".

Ordinazione diaconale

Venerdì 25 febbraio, nel corso di una solenne Celebrazione eucaristica tenuta nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, - El tela 'Ali - di Amman, Sua Beatitudine il Patriarca Fouad Twal ha ordinato Hayel Issa Alamat diacono permanente.

Scuole

La direzione palestinese della Cultura e dell'Educazione ha annunciato i risultati dello studio di valutazione nazionale del rendimento scolastico per l'anno scolastico 2009/2010. I risultati delle scuole del Patriarcato latino sono notevoli a Qabatia nel nord e a Betlemme al sud.

Tunisia

Le autorità hanno arrestato l'assassino del sacerdote polacco Padre Marek Rybinski, 34 anni, ritrovato morto venerdì 18 febbraio. Si tratta di un magazziniere tunisino che lavorava nella stessa scuola cattolica ove è avvenuto il delitto.

Una nuova Commissione Liturgica per il Patriarcato

Venerdì 25 febbraio ha avuto luogo la prima riunione della nuova Commissione Liturgica del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Una tale commissione non si riuniva dal 1995. Presieduta da Monsignor William Shomali, la nuova Commissione sarà responsabile di pubblicare e aggiornare i libri liturgici, di rinnovare i libri dei canti, il Messale Romano dell'Altare, i libri dei sacramenti, nonché di implementare le commissioni liturgiche in ogni parrocchia della diocesi, costituendo delle équipes nelle diverse parrocchie del Patriarcato, con lo scopo di garantire la corretta attuazione della Liturgia.



La Commissione Liturgica si è riunita venerdì 2 febbraio

Marie Malzac



Venti giorni in Terra Santa per la Presidente dei Focolari



Maria Voce, Presidente dei Focolari, ha trascorso tre settimane in Terra Santa

Maria Voce, Presidente del Movimento dei Focolari, ha concluso all'inizio del mese di marzo una visita di 20 giorni in Terra Santa, nel corso della quale ha potuto incontrare i membri della sua comunità, da più di 30 anni presenti un po' ovunque in Israele e nei territori palestinesi, in particolare a Betlemme.

Maria Voce è stata accolta calorosamente dalla Chiesa locale, a cominciare dal Nunzio apostolico, Mons. Antonio Franco e dal Patriarca latino di Gerusalemme, Mons. Fouad Twal. È stato poi il turno del P. Custode di Terra Santa, Fra Pierbattista Pizzaballa ofm e dei rappresentanti di una dozzina di nuove comunità presenti in Terra Santa. Non sono mancati gli incontri ecumenici, compresi quelli con il Patriarca della Chiesa greco-ortodossa Teofilo III, con il vescovo luterano Munib Younan, Presidente della Federazione luterana mondiale e anche con il Patriarcato armeno apostolico, con il Vescovo Aris Shirvanian, primo collaboratore del Patriarca Torkom I Manughian. Infine, Maria Voce ha incontrato il mondo ebraico all'Università ebraica di Gerusalemme, presso la sede dell'Istituto Truman per la pace, ove ha parlato dell'importanza del dialogo per la promozione della pace.

M.M et C.L.

Realizzazione di progetti sostenuti dai Cavalieri

Le scuole del Patriarcato Latino sono molto importanti. In effetti l'educazione contribuisce a mantenere i cristiani orientali nel loro paese. Grazie all'aiuto dei Cavalieri dell'Ordine del Santo Sepolcro, tre scuole in Giordania sono state recentemente rinnovate. Un altro progetto riguarda la ristrutturazione di un convento in Galilea.

Il Patriarcato Latino di Gerusalemme possiede e gestisce 45 scuole per un numero di 19.000 allievi e di 2000 persone a cui fornisce occupazione. Queste scuole rivestono un'importanza centrale e fondamentale nella vita delle comunità cristiane. Non

sono solamente dei "luoghi" di formazione, ma veri e propri "vivi" di vocazioni religiose e sacerdotali.

Queste scuole accolgono per lo più studenti cristiani di diverse confessioni e fedi, ma soprattutto musulmani, fatto che contribuisce ad educare all'apertura e a favorire la coesistenza di diverse comunità. Sua Beatitudine il Patriarca Fouad Twal non cessa di ripetere che "la Diocesi di fatto possiede una vocazione mondiale ed interreligiosa". Il Vicariato di Giordania conta 32 parrocchie. Tre scuole sono state ristrutturate di recente, dopo che i lavori si sono protratti per tutta l'estate del 2010.

La scuola di Kerak

La scuola latina di Kerak accoglie 300 alunni, dalla scuola materna fino al terzo anno di scuola primaria (classe quest'ultima che comprende alunni dai 7 agli 8 anni di età), 15 insegnanti ed un direttore.

I lavori di ristrutturazione hanno in questo caso favorito il reinserimento dell'asilo al piano terra del convento delle suore, collegando i due edifici attraverso un ponte sospeso così da permettere il

passaggio da tre a sei classi. Tutte le aule avevano bisogno di essere rinnovate. I lavori hanno anche permesso di rimodernare i laboratori di scienze, di informatica e la biblioteca. Si è provveduto a ristrutturare porte, finestre, bagni, impianti di elettricità e di riscaldamento, rinnovando le piastrelle, riverniciando i muri e assicurando buona stabilità al tetto.



Prima dei lavori



Dopo i lavori



La scuola di Wahadneh

La ristrutturazione di questa scuola ha compreso la progettazione e la creazione di laboratori di scienze e di informatica nonché di tre nuove aule. L'asilo si trovava infatti in uno spazio inadeguato del seminterrato ed è stato trasferito al piano terra, accanto alla chiesa. Lo spazio ottenuto è stato utilizzato per

i laboratori di informatica e di scienze. La scuola è stata così completamente rinnovata, potendo accogliere 200 alunni di età compresa dalla scuola materna fino al sesto anno della primaria, fornendo impiego a 15 insegnanti e ad un direttore.



Scuola di Nahour

La ristrutturazione della scuola di Nahour in Giordania ha portato al rafforzamento della struttura portante, dotata di un sistema anti infiltrazioni e la messa a nuovo dell'asilo e delle strutture igienico-sanitarie. Si è inoltre provveduto a progettare e a realizzare strutture in grado di ospitare il nuovo laboratorio di informatica e di scienze e così pure una biblioteca e una sala riunioni. Per farlo, è stato necessario ampliare il piano terra di circa 95 m². La scuola di Nahour conta 8 classi di alunni e, tra il personale assunto, 11 insegnanti per bambini di età compresa tra la scuola materna e l'ottavo anno di scuola primaria.

Prima dei lavori



Dopo i lavori





Il convento delle suore del Rosario a Reineh

Un ultimo progetto, questa volta in Galilea, riguarda la ristrutturazione di un convento dove abitano tre suore del Rosario. È stato indispensabile dare avvio ai lavori per consentire alle suore di potervi abitare. Si tratta infatti di un vecchio edificio inutilizzato da più di 20 anni. Un rimodernamento degli spazi era necessario per assicurare alle suore uno spazio abitativo confortevole e discreto. Si è provveduto a rinnovare l'impianto elettrico, il sistema di riscaldamento, i bagni e a riverniciare le pareti. Un balcone permette di ampliare gli spazi per creare un corridoio che colleghi le stanze delle suore, che possono così beneficiare di un miglior sistema di isolamento.

In definitiva, tutti questi progetti contribuiscono efficacemente a migliorare la vita quotidiana degli abitanti della Terra Santa: delle religiose di Reineh, come pure delle famiglie di Kerak, di Nahour e di Wahadneh. Gli alunni e i loro genitori hanno espresso la loro profonda soddisfazione per la realizzazione di questi progetti. Gli insegnanti sono dello stesso avviso, potendo disporre di migliori spazi e condizioni per svolgere il loro lavoro educativo. Tutti esprimono la loro profonda gratitudine ai Cavalieri per il loro aiuto volto a favorire l'istruzione e un miglioramento delle quotidiane condizioni di vita.

Le Conchiglie del Pellegrino consegnate a Cavalieri e Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme nel mese di febbraio 2011



- ◆ 01-02 - Southwestern Lieutenancy – USA : Frank J. Baeza, Valery y G. Baeza, Ernest Neal Charlesworth, Margaret Gay Charlesworth, Robert H. Le Grand, Jean Ann Le Grand, Bob G. Thomas, Lucy Thomas,
- ◆ 04 – 02 – Northeastern Lieutenancy – USA : RP Michel F.Kierman, SE Mgr William K.Weigand, Johannes
- ◆ 08 – 02 – Deutsche Statthaltereien: Johannes Mülders,
- ◆ 10 – 02 – Deutsche Statthaltereien: Annelie Vehr, Manfred Erkens,
- ◆ 14 – 02 – Luogotenenza – Italia Centrale: Tchalakova Svelta Vassileva, Franco Castellini
- ◆ 21 – 02 – Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica: Aldo Imbo, Oronzo Zecca
- ◆ 21 – 02 – Luogotenenza per l'Italia Sardegna: Pani Walter Oreste
- ◆ 21 – 02 – Northeastern Lieutenancy, USA: RP William Ledoux
- ◆ 22 – 02 – Deutsche Statthaltereien: Vergroesen RA, Theodor Baars, Axel Birk, Dieter Blumenstein, Joachim Desprez, Monika Desprez, Ludwig Leiskau, Anna-Margaretha Schober, Swen Schultheub, Hubert vicomte de Zélicourt, vicomtesse Evelyne de Zélicourt,
- ◆ 25 – 02 – Southwestern Lieutenancy – USA: Patricia Z. von Dohlen
- ◆ 25 – 02 – Philippines : RP James Benavente
- ◆ 28 – 02 – North Central Lieutenancy – USA: Jeffrey M. Abood



Il Patriarca Fouad Twal e Johannes Mülders

Ritorno al Sinodo

Quale futuro per i cristiani in Medio Oriente? È questa la grande domanda emersa alla conclusione del Sinodo dei Vescovi del Medio Oriente, presieduto da Papa Benedetto XVI, tenutosi a Roma dal 10 al 24 ottobre 2010, e in seguito ai sanguinosi attacchi condotti contro la chiesa di Baghdad, in Iraq, il 31 ottobre scorso e poi ad Alessandria...

Sul nostro sito www.lpj.org potete consultare il Bollettino dedicato all'evento del Sinodo, che vi permetterà di comprendere i problemi cruciali riguardanti le Chiese del Medio Oriente in materia di emigrazione, Islam, comunione, ecumenismo, conflitto israelo-palestinese e Gerusalemme.

Nell'editoriale del numero speciale curato dal Patriarcato latino, Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal ha scritto questo messaggio: "Cari fedeli, cari sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, in questo numero speciale vi presentiamo il testo del Messaggio finale e le 44 proposte specifiche, frutto del Sinodo.

Questo bollettino non vuole essere o rimanere un inutilizzato documento d'archivio, ma piuttosto un documento di base che ha l'intenzione di favorire il lavoro e la riflessione, così da poter insieme rinnovare profondamente la nostra Chiesa del Medio Oriente alla luce dello Spirito Santo.

Vi invitiamo a leggere questi documenti, specialmente gli ultimi due, a meditarli e a pregare il Signore che possa fare di noi, in questa Terra, quello che Lui desidera: cristiani ferventi e fedeli, fieri di essere tali e pieni di carità" (estratto dall'Editoriale di S.B. Mons. Fouad Twal).

Buona lettura!

Bertrand du Rusquec



Il Bollettino "Speciale Sinodo" è stato tradotto in inglese, italiano e arabo.

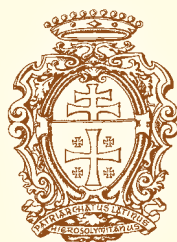


Messa di inaugurazione del Sinodo dei Vescovi del Medio Oriente

Abbonarsi

Per abbonarsi, scrivere a:
meo@latinpat.org

Per visitare il nostro sito:
www.lpj.org



Patriarcato Latino
di Gerusalemme
P.O.B. 14152
Gerusalemme 91141
Tel: + 972 2 628 23 23
Fax: + 972 2 627 16 52
Media office :
meo@latinpat.org